

REPERTORIO N. **9.815**

RACCOLTA N. **4.050**

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2001 (duemilauno)

il giorno 31 (trentuno)

del mese di maggio

31 maggio 2001

In Roma, via della Valle dei Fontanili n. 29/37, alle ore 10,00 (dieci) .

Avanti a me **dottor Claudio TOGNA notaio in Roma** iscritto nel Ruolo dei Distretti

Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia sono presenti:

- l'ingegnere Claudio Carnevale nato a Nettuno il 10 giugno 1950, imprenditore, domiciliato per la carica in Roma, via della Valle dei Fontanili n. 29/37, codice fiscale CRN CLD 50H10 F880M,

- l'avvocato professore Berardino Libonati, nato a Roma l' 8 marzo 1934 domiciliato per la carica in Roma, via della Valle dei Fontanili n. 29/37, avvocato, codice fiscale LBN BRD 34C08 H501O.

Detti componenti della cui identità personale io notaio sono certo mi dichiarano espressamente di comune accordo tra di loro e con il mio consenso di rinunciare all'intervento dei testimoni.

L'ingegnere Claudio Carnevale e l'avvocato Berardino Libonati nella rispettiva veste e qualifica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere della società

- "ACOTEL GROUP Società per Azioni" con sede in Roma, via della Valle dei

#p#
#p#

Fontanili n. 29/37, capitale sociale deliberato di lire 2.200.000.000 (duemiliardiduecentomilioni) (di cui versato lire 2.083.000.000 duemiliardiottantatremilioni), iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma con il numero e codice fiscale n. 06075181005 (vecchia iscrizione numero 102569/2000), R.E.A. n. 944448, partita IVA coincidente con il Codice fiscale 06075181005, mi richiedono di assistere all'assemblea ordinaria di detta società in previsione dell'incarico di redigere il relativo verbale.

L'ingegnere Claudio Carnevale e l'avvocato Berardino Libonati, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere di detta società, constatato che sono le ore 10,00 (dieci) rivolgono un saluto di benvenuto agli intervenuti.

L'ingegnere Claudio Carnevale propone che l'avvocato professor Berardino Libonati assuma la presidenza dell'assemblea e con lui compie l'attività di verifica della regolare convocazione e costituzione della presente assemblea fino al momento in cui quest'ultima approvi la designazione: il tutto ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale. Assume la presidenza dell'assemblea l'ingegnere Claudio Carnevale ed ora per allora l'avvocato professor Berardino Libonati che dichiarano aperta la seduta.

Indi i medesimi:

l) - comunicano che l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di legge e dell'articolo 9 dello statuto sociale mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 26 aprile 2001, foglio delle inserzioni n. 96, avviso numero S-10525, nonchè sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" entrambi del 24 aprile 2001, con il seguente

#p#
#p#

"ORDINE DEL GIORNO"

1) bilancio al 31 dicembre 2000; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti; comunicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 e delle relative relazioni;

2) determinazione del compenso del Collegio Sindacale;

II) - Dichiarano che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe a norma dell'articolo 13 dello statuto sociale e dell'articolo 142 del D.Lg n. 58 /1998 e dell'articolo 2372 del codice civile ;

III) - Segnalano che al momento sono intervenuti e presenti numero 4 (quattro) azionisti portatori in proprio e per delega di numero 2.958.353 (duemilionevecentocinquantottomilatrecentocinquantatrè) azioni (su totali 4.166.000 (quattromilioneicentoseessantaseimila) azioni) , regolarmente depositate nei termini di legge, del valore nominale di lire 500 (cinquecento) cadauna pari al 71,01% (settantuno virgola zero uno per cento) del capitale sociale versato di lire 2.083.000.000 (duemiliardottantatremilioni), rappresentato da numero 4.166.000 (quattromilioneicentoseessantaseimila) azioni ordinarie da nominali lire 500 (cinquecento) ciascuna, come da elenco nominativo, a disposizione dei soci, che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A" .

IV) - L'ingegnere Claudio Carnevale e l'avvocato professor Berardino Libonati ancora constatano e comunicano che sono presenti:

- per il Consiglio di Amministrazione i signori:

- Carnevale Claudio, sopra generalizzato, Presidente del Consiglio di
#p#
#p#

Amministrazione;

- Argenziano Margherita nata a Pignataro Maggiore l'11 novembre 1951,

Consigliere;

- Morante Andrea nato a Messina il 3 agosto 1949, Consigliere;

- Ago Francesco, nato a Torino il 30 settembre 1951, Consigliere;

- Libonati Berardino, nato a Roma l'8 marzo 1934, Consigliere;

che del Collegio Sindacale sono presenti i sindaci effettivi signori:

- Mastrangelo Antonio nato a Roma il 4 aprile 1955, Presidente del Collegio

Sindacale;

- Previti Flesca Umberto nato a Roma il 21 dicembre 1962, Sindaco Effettivo;

- Galoppi Giovanni, nato a Roma il 4 febbraio 1956, Sindaco Effettivo;

DICHIARANO

a norma degli articoli 9 e 10 dello Statuto sociale validamente costituita l'assemblea ordinaria degli azionisti del 31 maggio 2001 in prima convocazione per discutere l'indicato ordine del giorno e a norma dell'articolo 14 dello Statuto sociale comunicano all'assemblea così costituita di aver chiesto a me Notaio iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia di redigere il verbale della presente assemblea.

Aderendo alla richiesta io notaio riconfermo quanto sopra già prima intervenuto mediante verbalizzazione e faccio constare come di seguito lo svolgimento dell'assemblea.

L'azionista Fabris portatore in proprio di numero 2 (due) azioni, chiede ed ottiene la

#p#
#p#

parola e richiede all'ingegnere Claudio Carnevale per quale motivo l'assemblea debba essere presieduta dall'avvocato professor Berardino Libonati e non da lui.

L'ingegner Claudio Carnevale risponde che tale scelta deriva dalle proprie competenze di strategie, di tecnologia e del business e non di diritto societario e comunque visti i rapporti con il professor Libonati di essere onorato che possa avvenire una cosa di questo tipo.

A questo punto l'assemblea all'unanimità approva la proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione ingegnere Claudio Carnevale e nomina quale presidente della presente assemblea l'avvocato professor Berardino Libonati e sempre all'unanimità riconferma la volontà che io notaio verbalizzi la presente assemblea.

Il Presidente dell'assemblea, come sopra nominato, prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, comunica che:

I) - copia dell'elenco nominativo degli azionisti presenti o rappresentati, con l'indicazione delle rispettive azioni, controfirmato da lui stesso e da me notaio, verrà allegata al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa concorde volontà degli intervenuti;

II) - l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato sui due Quotidiani a Diffusione Nazionale sopra specificati.

III) - Il Presidente invita coloro che si trovassero in carenza di legittimazione al voto ai sensi degli articoli 120 e 142 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e degli articoli 2359/ bis e 2372 del codice civile nonchè del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 90 e della

#p#
#p#

legge 5 luglio 1991 n. 97, a farlo presente.

IV) - Il Presidente comunica che:

- dalle risultanze del Libro Soci integrate dalla comunicazione ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo n. 58/98 e da altre informazioni assunte risulta che i soggetti che partecipano direttamente od indirettamente in misura superiore al 2% (due per cento) del capitale sociale sottoscritto e versato rappresentato da azioni ordinarie aventi tutte diritto di voto sono i seguenti:

percentuali

- "CLAMA S.r.l." 42,207 (quarantadue virgola duecentosette)
- "CLAMA S.A." 27,805 (ventisette virgola ottocentocinque)
- "SAN PAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A." 7,502 (sette virgola cinquecentodue)
- "CREDIT SUISSE FIRST BOSTON GUERNSEY BRANCH" 4,793 (quattro virgola settecentonovantatrè)
- "KAIROS FUND Ltd" 2,520 (due virgola cinquecentoventi)

V) - che non risultano esistenti pattuizioni che prevedano impegni od accordi per l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee della "ACOTEL GROUP S.p.A.".

Tra la società ed i suoi azionisti, e fra questi ultimi, risultano patti parasociali stipulati in data 30 maggio 2000 successivamente modificati in data 25 luglio 2000, comunicati alla Consob a norma di legge, depositati presso il Registro delle Imprese di Roma in data 4 agosto 2000 e pubblicati sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" dell'11 agosto 2000 ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Consob 11971, in base ai quali:

#p#
#p#

a) - CSFB Guernsey ha diritto, per tre anni a decorrere dal 30 maggio 2000, e successivamente per un periodo massimo di tre anni dalla data di avvio delle negoziazioni solo se sarà titolare di una partecipazione nella società pari ad almeno il 3% (tre per cento), a nominare un membro del Consiglio di Amministrazione, il quale sarà anche membro del comitato esecutivo, qualora venga istituito. Il membro del Consiglio di Amministrazione designato da CSFB Guernsey è Andrea Morante;

b) - CSFB Guernsey, per un periodo massimo di tre anni dalla data di avvio delle negoziazioni, non potrà vendere alcuna delle sue azioni "ACOTEL GROUP S.p.A." a terzi che esercitino direttamente o indirettamente attività telematiche multimediali e farà in modo che tale vincolo sia rispettato anche da un eventuale terzo acquirente di tali azioni, fermo restando che CSFB Guernsey e i suoi aventi causa non avranno ostacoli a porre in essere transazioni relative alle azioni "ACOTEL GROUP S.p.A." nel mercato azionario;

c) - "CLAMA S.r.l." e "CLAMA S.A.", per un periodo massimo di tre anni dalla data di avvio delle negoziazioni, qualora decidano di vendere a terzi, al di fuori del mercato azionario, una quota pari o superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale di "ACOTEL GROUP S.p.A." da loro posseduta, dovranno dare a CSFB Guernsey, o ai suoi aventi causa, la possibilità di partecipare a tale cessione in misura corrispondente alla percentuale di capitale sociale da questi posseduta.

d) - "CLAMA S.A." ha concesso alle società "Progress Serviços de Consultoria Comercial S.U.", "Funchal (Madeira) e Medial Project S.A." , "Funchal (Madeira)", rispettivamente facenti capo ad Andrea Morante ed al Prof. Antonio Lefebvre

#p#
#p#

D'Ovidio, un'opzione (call) per acquistare, ad un prezzo unitario di lire 60.060 (sessantamilasessanta), rispettivamente n. 133.320 e n. 399.960 delle proprie azioni "ACOTEL GROUP S.p.A." corrispondenti rispettivamente al 3,2% (tre virgola due per cento) ed al 9,6% (nove virgola sei per cento) del capitale sociale risultante dopo l'offerta pubblica di sottoscrizione.

In entrambi i casi le opzioni di cui sopra non potranno essere esercitate prima del 31 maggio 2001 e, successivamente fino ad un anno dalla data di inizio delle negoziazioni, limitatamente alle n. 240.000 (duecentoquarantamila) azioni detenute dalla "CLAMA S.A." non soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'articolo 2.2.3 del Regolamento del Nuovo Mercato Organizzato e Gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.. In ogni caso le opzioni di acquisto dovranno essere esercitate entro e non oltre il 31 dicembre 2001.

Parallelamente le società beneficiarie dei diritti di opzione di acquisto hanno concesso alla "CLAMA S.A." un'opzione di vendita (put) delle medesime azioni alle stesse condizioni.

Nell'ipotesi di esercizio delle opzioni, le società beneficiarie dei diritti di opzione di acquisto hanno convenuto di offrire in prelazione a "CLAMA S.A." le azioni da loro acquistate in caso di loro successiva rivendita. Ai sensi dell'articolo 123 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), i patti parasociali a tempo determinato sopra indicati hanno una durata pari a tre anni mentre per quelli a tempo indeterminato è prevista la facoltà dei contraenti di recedere con un preavviso di sei mesi.

I suddetti patti non prevedono alcun impegno o accordo per l'esercizio del diritto di

#p#
#p#

voto nelle assemblee della "ACOTEL GROUP S.p.A."

VI) - sono stati regolarmente espletati nei confronti della Consob e della Borsa Italiana S.p.A. gli adempimenti informativi previsti nella normativa vigente;

VII) - in osservanza delle disposizioni dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 437 del 1998 gli amministratori hanno messo a disposizione del Pubblico presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. la documentazione inerente gli argomenti all'ordine del giorno nei termini di legge: di ciò ne è stata data notizia con l'avviso di convocazione dell'assemblea pubblicato in Gazzetta Ufficiale oltre che su i predetti quotidiani.

VIII) - copia delle relazioni stesse è stata anche consegnata ai presenti all'ingresso della sala.

IX) - Invita infine coloro che si allontanassero dalla sala assembleare in qualsiasi momento a darne comunicazione agli incaricati della società, al posto di controllo all'ingresso della sala, restituendo il biglietto di partecipazione per le necessarie rilevazioni.

X) - Inizia quindi la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno.

1. Bilancio al 31 dicembre 2000; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ; Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti; comunicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 e delle relative relazioni.

Il Presidente fa presente che la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2000, la relazione del Collegio Sindacale, il bilancio al 31 dicembre 2000 ed il bilancio consolidato del Gruppo sono stati posti a disposizione

#p#
#p#

degli intervenuti all'odierna assemblea nei termini di legge.

Chiede ed ottiene la parola il socio Rodinò portatore in proprio di numero 1 (una) azione il quale fa presente che ormai è prassi omettere la lettura del bilancio.

A questo punto domanda ed ottiene la parola il dottor Sergio Dell'Acqua rappresentante degli azionisti "CLAMA S.r.l." e "CLAMA S.A." per complessive numero 2.958.350 (duemilioninovecentocinquantottomilatrecentocinquanta) azioni.

Chiesta la verbalizzazione del proprio intervento, a norma dell'articolo 2375 codice civile, il dottor Dell'Acqua propone di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del bilancio di esercizio con le relative note integrative in quanto tali documenti sono stati tempestivamente depositati a norma di legge e resi disponibili agli azionisti e quindi già noti.

Il Presidente a norma dell'art. 14 dello statuto sociale mette in votazione la proposta affinché l'Assemblea la approvi per alzata di mano.

Dopo la verifica dei voti favorevoli con prova e controprova per i voti contrari ed astenuti la proposta risulta approvata all'unanimità.

Il Presidente dell'Assemblea apre la discussione sull'argomento all'ordine del giorno appena esposto ed invita gli azionisti che intendono intervenire nella discussione di qualificarsi, indicando anche il numero delle azioni che rappresentano ai fini della verbalizzazione.

Domanda ed ottiene la parola l'azionista Fabris portatore in proprio di numero 2 (due) azioni e chiede che il proprio intervento venga verbalizzato ai sensi dell'articolo

2375 c.c..

#p#
#p#

Il signor Fabris fa presente di aver votato favorevolmente la non lettura del bilancio e delle relazioni ma invita la società ad inviare agli azionisti che lo richiedano la documentazione di rito in quanto quella presente sul sito Internet risulta più difficilmente leggibile.

Il medesimo richiede al presidente informazione sui piani e strategie di sviluppo all'estero delle attività della società (come da prospetto informativo a pagina 40) ed in particolare sulle modalità di espansione nel resto del mondo ad iniziare da Spagna e Brasile.

Il socio Fabris chiede inoltre di conoscere se antecedentemente alla costituzione di "ACOTEL GROUP S.p.A." e alla quotazione in borsa fosse svolta e con quali società attività all'estero, quale fosse la componente societaria, quali fossero eventuali interessi locali coinvolti, da chi fossero gestite ed in quali bilanci siano illustrati i loro risultati.

Il socio Fabris chiede al Presidente il ruolo ed il supporto finanziario sottostante alla "ACOTEL INTERNATIONAL " (in riferimento a pagina 58 del prospetto informativo e dei relativi trasferimenti di quota).

Il socio Fabris con riferimento a pagina 86 del prospetto informativo chiede chiarimenti sul finanziamento concesso nel 1998 da "GLOBAL CAPITAL MARKET" regolarmente rimborsato nel 1999.

Il socio Fabris chiede al Presidente informazioni sugli azionisti di "GLOBAL CAPITAL MARKET" , sulla costituzione di quest' ultima, sulla sua componente societaria e sulla sua correlazione con il "GRUPPO ACOTEL S.p.A." atteso il possesso del 40%

#p#
#p#

(quaranta per cento) del capitale sociale della società "AEM" a sua volta detentricice del 96% (novantasei per cento) del capitale sociale della "ACOTEL S.p.A."

Il socio Fabris chiede al Presidente la natura dei rapporti intercorrenti tra la "ACOTEL GROUP S.p.A." e la società "GLOBAL CAPITAL MARKET" stante le cessioni di quote intervenute in prossimità della quotazione della "ACOTEL GROUP S.p.A." e se vi sono altre operazioni non riportate nel prospetto informativo.

Il socio Fabris ribadisce la richiesta di informazioni sulla "ACOTEL INTERNATIONAL" con specifico riferimento all'atto relativo all'assemblea straordinaria tenutasi da "ACOTEL INTERNATIONAL" il 24 giugno 1999, relativo all'aumento di capitale della società passato da 1.000.000.000 (unmiliardo) a 50.000.000.000 (cinquantamiliardi) giusto conferimento stimato per pari importo.

Il socio Fabris rileva che alla stregua di quanto sopra vi erano strette relazioni azionarie e finanziarie tra le società operanti all'estero e controllate direttamente o indirettamente per il tramite di persone fisiche o giuridiche e la "ACOTEL" stessa.

Il socio Fabris si rivolge al Collegio Sindacale rilevando che il medesimo ha, nelle società quotate, responsabilità per informazioni o anche disinformazioni fornite dai prospetti informativi.

Il socio Fabris chiede se il Collegio Sindacale fosse a conoscenza dell'esistenza di una così vasta presenza all'estero di società controllate direttamente o indirettamente da "ACOTEL S.p.A." domiciliate in paesi a fiscalità privilegiata e se da queste correlazioni siano emersi interessi ed obbligazioni assunti da azionisti o componenti dei consigli di amministrazione all'atto del trasferimento delle attività

#p#
#p#

summenzionate in ordine alla quotazione in borsa della società "ACOTEL GROUP S.p.A."

Il socio Fabris rileva come la "GLOBAL CAPITAL MARKET" con una partecipazione relevantissima in "ACOTEL S.p.A.", tramite "AEM", ha nel suo azionariato direttamente o indirettamente anche tramite interposte persone fisiche o giuridiche, rappresentanti dei componenti del Consiglio di Amministrazione o degli azionisti di "ACOTEL S.p.A." e chiede se vi siano interessi ed obbligazioni assunti in merito ad operazioni riguardanti le società medesime.

Il socio Fabris chiede al Presidente di chiarire alcuni particolari relativi alla quotazione in borsa della "ACOTEL GROUP S.p.A." e sulla Banca che ha seguito le quotazioni sulla base di indagini in essere.

Il socio Fabris precisa che tali indagini non riguardano la "ACOTEL GROUP S.p.A." ma si rivela molto meravigliato in quanto le azioni assegnate alla Banca ed ai suoi dirigenti risultano in percentuale elevate e superiori a quelle che usualmente si attribuisce alle altre istituzioni finanziarie.

Indi il socio Fabris richiede delle risposte puntuali sia su quanto sopra chiesto sia su alcuni dettagli riguardanti il bilancio stesso.

In particolare il socio Fabris chiede spiegazioni sull'accordo con CLASS e sui risultati del medesimo atteso che il portale all'uopo realizzato risulta a tutt'oggi gratuito e pertanto non permetterà grossi risultati economici.

Il socio Fabris chiede al Presidente di conoscere i soci di Jinny Software che la società andrà ad acquisire e se e quando l'operazione sarà perfezionata ed

#p#
#p#

informazioni sull'operazione Jinny.

Il socio Fabris rileva che l'ingegnere Claudio Carnevale ha dichiarato che il suo possesso azionario è detenuto tramite "CLAMA S.A." e che della stessa detiene circa il 100% (cento per cento) del capitale e fa presente la stranezza di quel circa.

Il socio sente Fabris fa presente che la partecipazione "AEM" è stata rilevata per un corrispettivo di 3.000.000.000 (tremiliardi) a fronte di un patrimonio netto pro quota alla data di acquisto di 2.104.000.000 (duemiliardicentoquattromilioni) come da pagina 39 del prospetto. Nel medesimo prospetto informativo si dichiara a pagina 63 che il prezzo di acquisto della "AEM" è pari a lire 3.000.000.000 (tremiliardi) o quel minor valore che risulterà dalla perizia stragiudiziale da redigersi volontariamente.

Il socio Fabris intende conoscere quale valore ha dato la perizia, chi l'ha redatta, quando è stata redatta, quanto è costata e la possibilità di ottenerne copia.

Il tutto indipendentemente dal fatto che tale partecipazione venga indicata nella relazione al bilancio pari a lire 3.458.000.000 (tremiliardi quattrocentocinquantottomilioni) (pagina 90) e nell'allegata sintesi del bilancio della "AEM" a pagina 113 pari a lire 2.622.000.000 (duemiliardiseicentoventiduemilioni).

Il socio Fabris chiede se i contratti con i provider sono stati tutti rinnovati e nella data attuale quanti contratti sono in essere.

Infine il socio Fabris con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno chiede se non sia opportuno remunerare anche i sindaci supplenti.

All'uopo il socio Fabris rileva che il dottor Gabriele Perotti ha percepito un compenso

#p#
#p#

quale sindaco supplente mentre l'altro sindaco supplente non risulta aver ricevuto nulla.

Il Presidente rilevata la quantità delle domande fa presente che sarà difficile rispondere dettagliatamente a tutto.

Il Presidente fa presente che sostanzialmente le domande poste dall'azionista sono di tre tipi:

- a) - domande relative ad operazioni compiute da "ACOTEL GROUP S.p.A." antecedentemente alla quotazione;
- b) - domande relative all'azionista "CLAMA S.A." per le quale spetterà solo all'azionista medesimo decidere di rispondere;
- c) - domande relative alle strategie aziendali;
- d) - c'è inoltre una specifica domanda relativa ad una operazione "AEM".

Il Presidente fa presente che tutte le risposte relative alle vicende di bilancio possono essere date con tranquillità mentre per quelle relative al socio "CLAMA S.A." non possono certo essere fornite da esso Presidente.

Il Presidente riservandosi di ritornare sugli argomenti sopra indicati concede la parola all'ingegnere Claudio Carnevale per illustrare le strategie industriali.

L'ingegnere Claudio Carnevale all'uopo afferma:

Per quanto riguarda l'espansione internazionale noi siamo presenti in Cile e in Brasile.

Abbiamo sospeso l'erogazione dei servizi in Spagna da circa un anno, perché la struttura commerciale dei servizi a valore aggiunto ha avuto un

#p#
#p#

decremento economico attraverso una errata, a mio giudizio, valutazione del business.

Si è inserito il concetto del gratis, del tutto gratis, per cui tutti gli operatori hanno iniziato a vendere le informazioni gratis.

Io non ho accettato di fornire informazioni gratis perché non ritengo giusto questo tipo di mercato. Quando l'operatore mi ha detto «mi dai le informazioni gratis perché io ho un'altra azienda del gruppo che me le da gratis», io ho risposto prendile pure dalla tua azienda del gruppo perché io non vado in rosso per acquisire clienti che poi possono scomparire, vista la volatilità della clientela.

Ora abbiamo creato l'Acotel du Brasil che fattura regolarmente e guadagna e sta fornendo servizi in Brasile ai tre operatori partecipati della Tim. Tutti i servizi sono a pagamento e quando l'operatore fornisce le informazioni comunque paga l'Acotel du Brasil.

Per quanto riguarda le espansioni estere, in questo momento stiamo espandendoci in un mercato importantissimo quale quello degli Stati Uniti D'America.

Noi riteniamo che gli Stati Uniti non siano all'avanguardia per quanto riguarda i sistemi mobili. Lo dimostra il fatto che negli Stati Uniti muoversi con un telefonino mobile è impossibile, in quanto la mancata regolamentazione di uno standard ha creato un serio problema.

Devo dire anche che siamo onorati come azienda italiana di andare negli Stati Uniti per conquistarci uno spazio piuttosto che per essere conquistati. Io sono

##

italiano, orgoglioso di esserlo e orgoglioso di portare le nostre idee, la nostra funzionalità, in giro per il mondo, piuttosto che stare qui ad aspettare di ricevere offerte.

Mi è stato chiesto di Jinny.

Jinny è una operazione strategica estremamente importante perché completa la gamma della tecnologia. Noi abbiamo una piattaforma proprietaria che serve per sviluppare i servizi a valore aggiunto. L'operatore telefonico ha altre apparecchiature che servono per interconnettersi con noi. In questo mondo in cui tutti vogliono fare tutto, l'operatore telefonico sta cercando in tutti i modi di acquisire società che hanno una piattaforma analoga alla nostra e quindi noi abbiamo reagito acquistando una società che possiede la tecnologia di rete.

Questa è l'operazione Jinny.

Jinny quindi non è un'espansione territoriale ma un'espansione tecnologica.

Il fatto che stia a Dublino testimonia che nella nostra società è l'Europa il centro dello sviluppo della tecnologia.

A Dublino sono del resto presenti tutte le multinazionali.

La struttura Jinny è stata rilevata al 100%, infatti l'ha acquisita al 100% l'Acotel International per poterla inserire in una strategia di gruppo unica.

Abbiamo preferito acquisire il 100% per fare in modo di avere un timone estremamente preciso.

Per quanto riguarda sempre l'espansione estera, abbiamo fatto anche altre operazioni, come ad esempio l'intervento nel mondo arabo attraverso l'acquisizione

#p#
#p#

di una partecipazione in Info2cell.

Questa operazione è completamente diversa da quella di Jinny.

E' un'espansione territoriale e non un'espansione tecnologica, al punto tale che al contrario di Jinny abbiamo acquisito il 33% di Info2cell, con la possibilità di prendere un'ulteriore 33 ma non consideriamo di acquisire il 100%, perché un partner locale specialmente nel mondo arabo è fondamentale.

Per quanto riguarda il mondo arabo siamo gli unici italiani presenti in un mercato difficilissimo e in enorme espansione. Tenete presente che i migliori telefonini, l'ultimo grido della tecnologia arriva prima nel mondo arabo e poi arriva qui nel resto dell'Europa.

L'acquisizione della partecipazione in Info2cell dimostra l'importanza che attribuiamo all'espansione internazionale e che dobbiamo riuscire in tale operazione rimanendo indipendenti dagli operatori telefonici, dai produttori di telefonini, perché non c'è dubbio che la guerra sui servizi la vogliono vincere due contendenti.

Il primo è l'operatore telefonico che dice: soltanto se sei mio cliente tu otterrai questi servizi, il secondo è il produttore del telefonino che dice: soltanto se hai questo telefonino otterrai questi servizi.

Acotel si è posta in una situazione diversa, in quanto pone l'uomo al centro della multimedialità, e lo vuole raggiungere a prescindere se ha il telefonino di tipo A, B o C e a prescindere se usa l'operatore A, B o C.

Quello che noi stiamo facendo è un'operazione estremamente complicata, estremamente difficile perché dobbiamo muoverci fra colossi e con dinamicità

#p#
#p#

proprio perché i concorrenti sono grossi, e noi dobbiamo valorizzare la nostra snellezza e dinamicità anche dimensionali.

La cosa più semplice sarebbe vendere tutte le idee ad uno di questi colossi. Sarebbe la cosa più semplice ma sarebbe anche una cosa meno giusta per un imprenditore come me che ha iniziato a creare questo gruppo quando aveva 18 anni.

Io sono nato come imprenditore, ho degli uomini che lavorano con me e ho creato la prima azienda di questo gruppo che avevo appunto 18 anni. Ho sempre fatto questo tipo di attività, ho creato moltissime società, ho creato moltissimo lavoro. Ho voluto sempre portare questo concetto di innovazione, al vertice della tecnologia, in Italia.

Ci sono riuscito dopodiché il mio desiderio è stato anche quello di espandere tutte quante queste idee all'estero, partendo dall'Italia.

Perché? Perché se io rimanevo in Italia chiaramente sarei stato terra di conquista.

Non vi dico le proposte che mi sono arrivate dalle grandi multinazionali estere.

Ripeto ancora una volta: da piccolo imprenditore italiano in un paese difficile come questo quando uno vuol fare l'imprenditore, quando uno ha idee, ho tentato negli anni passati di avere questo tipo di espansione all'estero e di costruire così una base.

Ho fatto una serie di tentativi, ho creato strutture estere per fare questo tipo di attività al punto tale che pensavo anche di spostare il centro del mio sviluppo

#p#
#p#

all'estero. Ma quando si è pensato di andare in borsa la soluzione è stata che doveva andare in borsa una società italiana, totalmente italiana, e ho costituito l'Acotel Group. Nella quale ho portato quelle che erano le più importanti aziende che nel frattempo avevo costituito.

Altre risposte merita il suo discorso sull'accordo con Class.

Ancora una volta noi eroghiamo servizi a pagamento. Tutti i nostri servizi quando veicolano informazioni sono a pagamento. Esiste però un altro mercato, quello della pubblicità, nel quale invece di pagare le informazioni accetto di prendermi il messaggio pubblicitario.

Non tutti condividono la mia filosofia. Il gruppo Class mi ha detto «io ho un mio portale, se tu me lo rendi Wap io ci metto la pubblicità, io mi occupo di raccogliere la pubblicità e dividiamo per il 50% gli introiti». Tentar non nuoce.

Abbiamo fatto questo tipo di operazione, è costata pochissimo perché praticamente per noi è assai semplice; e del resto essere presenti da questo punto di vista senza nessun investimento pubblicitario è fondamentale.

Acotel non fa pubblicità, è fondamentale questo tipo di discorso.

La pubblicità la fa Class e se esistono introiti a questo punto il 50% degli introiti arriva ad Acotel.

Mi è sembrato un buon tentativo, ripeto, ancora una volta, di non condividere, ma tentar non nuoce specialmente se i costi sono bassi.

Tutto quanto questo per dirle una cosa fondamentale.

Noi abbiamo la proprietà intellettuale di tutta quanta la piattaforma, di tutta la

#p#
#p#

tecnologia che tra l'altro è all'interno di questo palazzo.

Qual è il valore aggiunto? Il valore aggiunto è nei 30 anni che io e la mia famiglia abbiamo lavorato per costituire questa piattaforma, sicchè la cosa fondamentale è che Acotel Group detiene la proprietà intellettuale della piattaforma costruita con l'attività mia e della mia famiglia.

Tanto è vero che quando noi usiamo questa piattaforma e la conferiamo viene valutata fior di miliardi.

E' dovuto a che cosa tutto questo? Al fatto che abbiamo per primi capito che non si doveva acquistare software, perché prima o poi si finisce col pagare in percentuale sui servizi.

Quindi 20 anni fa ho cominciato a scrivere software, e tutti mi dicevano ma perché quest'investimento nello scrivere software, non ha senso scrivere software quando tu lo puoi comprare.

Io rispondevo ci sarà un momento in cui i fornitori non si faranno più pagare una tantum ma vorranno una percentuale sui servizi.

Questo momento è arrivato.

Informix è stato comprato dall'IBM. Qualcuno si chiede perché l'IBM spende duemila miliardi per comprare un data base. La risposta è che ha comprato la proprietà intellettuale di un data base che è presente nella maggior parte degli operatori del mondo.

Cambierà poi la filosofia di approccio e l'IBM chiederà un tot per cento per ogni transazione, e non più un una tantum.

#p#
#p#

Chi è al di fuori di questo meccanismo?

L'Acotel Group.

L'Acotel Group ha una piattaforma totalmente indipendente dalla tecnologia, sviluppata su un sistema operativo che si chiama Linux, e pertanto non dobbiamo una lira per ogni transazione finanziaria, e possiamo fare tanto in questa prospettiva.

Linux è un software del quale chiunque può acquisire il codice sorgente e sviluppare per conto proprio. Noi abbiamo preso il codice sorgente, che è libero, però bisogna avere le capacità, la filosofia, investire sugli uomini e lavorarci sopra.

Questo è quello che abbiamo fatto.

Quindi quello che ha ereditato l'Acotel Group è la tecnologia che ho commentato, il software che ho indicato, e che io sono stato orgoglioso di dare e di conferire portando così in borsa una società sana che fattura. E non appartengo alla new economy proprio perché ho 30 anni di attività nello sviluppo dei servizi.

Per quanto riguarda la questione dei contenuti, dobbiamo partire dalla strategia.

Noi siamo stati i primi a portare l'Ansa sul telefonino. Già nel 1994 avanzai le prime idee. Non sempre sono stato creduto. E invece è diventato un grande business.

Così l'Alcotel è oggi definita il papà degli SMS ma posso garantire che per arrivarci nei primi due anni io e i miei figli abbiamo faticato moltissimo, abbiamo dovuto scrivere il software per la Nokia perché i telefonini non mandavano tutti gli SMS e perché neanche i produttori ci credevano.

#p#
#p#

La rete Tim non gestiva gli SMS, abbiamo dovuto scrivere software per la Ericsson nel 1994.

Però le garantisco che nel 1994 ci prendevano per illusi, perché spendevamo un sacco di tempo e un sacco di soldi per mandare questo stupido messaggino.

Per superare i timori delle aziende davanti al nuovo scenario, ho dovuto acquisire i contratti con tutti i provider e li ho portati sui maggiori operatori e dopo sei anni è emerso il business dei servizi a valore aggiunto sul telefonino.

E quando i colossi mi hanno detto che volevano farlo personalmente io ho risposto che nulla vi si oppone, ma occorrono contesti tecnologici non sempre semplici da acquisire. La vicenda infatti è complessa, tecnologicamente complessa. Per giunta con strutture che ogni giorno devono crescere sempre di più.

La soluzione più semplice è di far fare un lavoro a chi lo sa fare, a un postino elettronico multimedialico come il sottoscritto.

Ci sono allora alcuni content che ho lasciato al mercato. Altri invece hanno detto: io mi concentro sul mio lavoro, io so gestire le notizie, e tu le sai trasportare e sai come organizzarle.

Un ultimo punto sui contents è che Acotel in questo momento sta inventando delle nuove funzionalità. In pratica da domani sul telefonino non arriveranno più solo dei messaggi di testo ma anche dei grafici, delle icone; Acotel è l'unica che partirà con questo servizio già da settembre su GPRS.

Il business sarà costituito dal gol di Batistuta, dal gol di Totti che arriverà sul

#p#
#p#

telefonino, sicchè per tutta la settimana ci sarà l'icona di Totti sul telefonino che fa vedere l'ultima immagine mentre la palla entra in rete.

Oppure mi arriva la foto della mia ragazza sul telefonino come ricordo sentimentale.

Qual è il vantaggio economico?

Questa volta il content non c'è.

Non c'è il content che mi da l'icona, c'è una struttura di sviluppo che si sta inventando l'icona con creatività. Il gol di Totti non paga i diritti perché viene dato dopo il tempo reale della televisione. Questo è il nuovo business che l'Acotel sta percependo.

A questo punto l'azionista Fabris ringrazia l'ingegnere Carnevale per l'esauriente spiegazione .

Riprende la parola il Presidente rispondendo agli altri quesiti posti dall'azionista Fabris.

Passo alle domande diciamo organizzative fatte dall'azionista Fabris a cui posso rispondere ovviamente nella misura in cui riguardano il momento post quotazione di Acotel Group. Il momento pre quotazione a rigore non ci interessa.

E vorrei dare due risposte soprattutto perché l'azionista Fabris ha parlato della società AEM e della società Acotel International

Acotel International è stata costituita nell'aprile 2000, le chiedo scusa se non ricordo esattamente la data, per servire da strumento della espansione di Acotel Group all'estero.

#p#
#p#

Prima non c'era, perciò poco può essere detto al riguardo.

Per quello che concerne invece le azioni AEM, questa è una società tuttora esistente; le azioni sono state acquistate da parte di Acotel Group per il 40% da Clama e per il 60% direttamente dalla famiglia Carnevale, cioè da Claudio e da Margherita Carnevale.

Lei mi ha parlato di un debito, nei confronti di Global Capital Market. Risulta restituito con un rimborso diretto e in epoca anteriore di molto al 9 agosto del 2000, cioè alla data di quotazione di Acotel Group.

Per quello che concerne invece la perizia sul pagamento del 60% della partecipazione di AEM, tale perizia è ancora in itinere, il perito ancora non ha consegnato la perizia, non appena arriverà se ne terrà il dovuto conto.

Quanto alle domande specifiche nei confronti di Clama sembra ovvio che la società non possa rispondere su vicende pregresse dei suoi azionisti. Posso solo invitare il rappresentante di Clama, che è presente, ad illustrare quanto ritenga utile, facendo presente che non si tratta di una domanda in cui in questa assemblea si dovrebbe discutere perché in fondo è un discorso fra azionisti di Acotel.

A questo punto il socio FABRIS ringrazia per le esaurienti risposte fornite in termini molto sentiti.

Prende la parola il presidente del Collegio Sindacale il quale fa presente sia che le partecipazioni estere sono inerenti a società assolutamente non collegate a paradisi fiscali essendo la ACOTEL INTERNATIONAL collocata in Lussemburgo. Aggiunge poi che il pagamento di un compenso al Sindaco

#p#
#p#

supplente è avvenuto nel momento e per il periodo in cui il medesimo ha svolto le mansioni di Sindaco effettivo.

Il socio Fabris ringrazia per le spiegazioni e precisa che tutte le sue domande sono state effettuate in relazione ad elementi presenti nel prospetto informativo. Per il prosieguo chiede di ricevere la documentazione completa in anticipo e chiede inoltre spiegazioni in ordine alla proposta del Consiglio per quanto riguarda la ripartizione dell'utile.

Il Presidente dell'Assemblea fa presente al socio Fabris che quando una società quotata comincia ad operare è quasi una sorta di dovere nei confronti degli azionisti quello di aumentare il valore delle azioni prima di cominciare a retribuirle.

Domanda ed ottiene la parola il dottor Sergio Dell'Acqua rappresentante degli azionisti "CLAMA S.r.l." e "CLAMA S.A." per complessive numero 2.958.350 (duemilioninovecentocinquantottomilatrecentocinquanta) azioni, il quale propone che l'Assemblea, preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2000, della relazione del Collegio Sindacale, sul bilancio al 31 dicembre 2000 e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2000:

- approvi il bilancio al 31 dicembre 2000, la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2000;
- accantoni a riserva legale una quota di lire 117.682.880 (centodiciassettemilioneiseicentottantaduemilaottocentottanta) dell'utile di esercizio;
- riporti a nuovo la residua quota dell'utile di esercizio.

#p#
#p#

Il Presidente da atto che al momento, e sono le ore 11,05 (undici virgola zero cinque) sono presenti numero quattro azionisti portatori in proprio e per delega al numero 2.958.353 (duemilioninovecentocinquantottomilatrecentocinquantatrè) azioni pari al 71,01 (settantuno virgola zero uno) per cento del capitale sociale.

Il Presidente invita di nuovo coloro che si trovassero in carenza di legittimazione al voto ai sensi degli articoli 120 e 142 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e degli articoli 2359 bis e 2372 c.c. , inoltre del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 90 e della legge 5 luglio 1991 n. 97, a farlo presente.

Indi il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione del rappresentante degli azionisti "CLAMA S.r.l." e "CLAMA S.A."

Quindi ai sensi dell art. 14 dello statuto sociale, pone in votazione per alzata di mano:

- chi approva alzi la mano

votano a favore: socio Rodinò, Clama srl, Clama s.a.

- chi è contrario alzi la mano

vota contro la proposta il socio Fabris

- chi si astiene alzi la mano

non ci sono astenuti.

Dopo la verifica dei voti favorevoli con prova e contro prova, il Presidente dichiara che la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2000, il bilancio al 31 dicembre 2000 la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito al risultato di esercizio l'accantonamento a riserva legale della quota di lire

#p#
#p#

117.682.880 (centodiciassettemilioneisecentottantaduemilaottocentottanta) il riporto a nuovo della residua quota di utili di esercizio sono approvati a maggioranza ai sensi di legge.

Esaurita la trattazione del primo argomento all'esame il Presidente passa a trattare il secondo argomento all'ordine del giorno:

2) - determinazione del compenso del Collegio Sindacale

il Presidente ricorda ai presenti che l'atto costitutivo con il quale è stato nominato il Collegio Sindacale attualmente in carica prevede che, in assenza di specifica deliberazione assembleare, per la determinazione dei compensi per i membri dell'Organo di controllo vengano applicate le tariffe professionali ed in tal modo si è proceduto per la redazione del bilancio precedentemente approvato.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto comunque opportuno che gli azionisti si pronuncino esplicitamente sugli emolumenti da attribuire ai componenti del Collegio Sindacale.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento e prega gli azionisti che intendono prendere la parola di dichiarare il proprio nome.

Chiede ed ottiene la parola il dottor Sergio dell'Acqua, rappresentante degli azionisti "CLAMA S.r.l." e "CLAMA S.A." per complessive numero 2.958.350 azioni il quale propone che ai membri del collegio Sindacale sia riconosciuto un compenso annuo complessivo, al lordo delle ritenute previdenziali ed al netto di eventuali IVA e spese, di lire 64.000.000 (sessantaquattromilioni) di cui lire 28.000.000 (ventottomilioni) per il Presidente e lire 18.000.000 (diciottomilioni) per ciascuno dei due sindaci effettivi.

#p#
#p#

A questo punto chiede ed ottiene la parola il socio Fabris il quale rileva che i sindaci hanno ridotto gli importi ad essi spettanti in base alle tariffe professionali.

Il Presidente riprende la parola e segnala che al momento, e sono le ore 11,10 (undici virgola dieci) sono presenti numero quattro azionisti rappresentanti in proprio e per delega numero 2.958.353 (duemilioninovecentocinquantottomilatrecentocinquantatrè) azioni pari al 71,01 (settantuno virgola zero uno) per cento del capitale sociale versato di lire 2.083.000.000 (duemiliardiottantatremilioni) rappresentato da numero 4.166.000 (quattromilionicentosessantaseimila) azioni ed invita coloro che si trovassero in carenza di legittimazione al voto ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 90, della legge 6 luglio 1991 n. 197 e successive modificazioni, a farlo presente.

Quindi ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, non essendo stata richiesta diversa forma, pone in votazione per alzata di mano la deliberazione presentata dal dottor Sergio Dell'Acqua nella qualità:

- chi approva alzi la mano

tutti i soci presenti in proprio e per delega alzano la mano.

Dopo verifica dei voti espressi con prova e controprova per astenuti e contrari il Presidente constata e fa constatare e dichiara che la proposta che ai membri del collegio Sindacale sia riconosciuto un compenso annuo complessivo, al lordo delle ritenute previdenziali ed al netto di eventuali IVA e spese, di lire 64.000.000 (sessantaquattromilioni) di cui lire 28.000.000 (ventottomilioni) per il Presidente e lire

#p#
#p#

18.000.000 (diciottomilioni) per ciascuno dei due sindaci effettivi.

E' APPROVATA

all'unanimità.

Esaurita così la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, nessun altro avendo chiesto la parola il Presidente (ringraziati gli intervenuti, dirigenti, personale e quanti operano nella società), dichiara chiusa l'assemblea ordinaria della "ACOTEL GROUP S.p.A.".

I componenti chiedono che venga omessa la lettura dell'allegato; non risulta nessuna eccezione al riguardo.

Sono le ore 11,15 (undici virgola quindici).

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto scritto parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e parte a mano da me notaio ma da me letto ai componenti i quali a mia domanda lo dichiarano in tutto conforme alla loro volontà

Occupava trentaquattro pagine e la trentacinquesima sin qui di nove fogli.

Firmato:

- Claudio CARNEVALE

- Berardino LIBONATI

- **Claudio TOGNA - notaio - sigillo**